COMUNE DI ARBOREA

Provincia di Oristano

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

DECENTRATO

PARTE ECONOMICA ANNO 2016

Sottoscritta in data 30.12.2016

Il giorno TRENTA **del mese di** DICEMBRE **dell'anno** 2016 **a seguito della riunione per la definizione del contratto decentrato integrativo per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività valido per la parte economica anno 2016 del personale non dirigente del Comune di ARBOREA , le parti negoziali composte da:**

- **Delegazione trattante di parte pubblica**

Presidente DR.ssa Maria Bonaria Scala- Segretario comunale
Componente: Ing. Giampaolo Enna
Componente : Dr. Alessandro Murana -assente
Componente _ Geom Antonio Corona -assente

- **Delegazione trattante di parte sindacale**

RSU- Sig. Patrik Demuru

-
-
- **Organizzazioni Sindacali territoriali:**

CISL FP: Salvatore Usai
USB Luca Locci

LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE

RICHIAMATA la deliberazione di G. C. n. 137 del 08.09.2009 con la quale si è provveduto a nominare la rappresentanza di parte pubblica del Comune per la contrattazione collettiva decentrata integrativa relativa alla applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Comparto Regioni Autonomie Locali e relative "Code Contrattuali", integrata con delibera G.C. n. 131 del 09.10.2015 ;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo aziendale valido per il triennio normativo 2015-2017, sottoscritto in data 30.12.2015;

VISTA la delibera di G.C. n. . 182 del 07/12/2016 con la quale sono state impartite alla delegazione trattante di parte pubblica le opportune direttive ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa valida per la parte economica per l'anno 2016;

sottoscrivono il contratto collettivo decentrato integrativo per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività valido per la parte economica anno 2016 sotto riportato

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO ANNO 2016 PARTE ECONOMICA

PREMESSO che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009 - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 (sempre nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009) che suddividono tali risorse in:
  - risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
  - risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006, art. 8 CCNL del 11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

VISTA la delibera G.C. n. 154 del 30.11.2015 relativo alla approvazione del Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione" redatto ai sensi dei commi 7-bis, 7-ter e 7-quater dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006 ed applicabile integralmente per le gare bandite entro il 19.04.2016, data di entrata in vigore del d.lgs 50/2016, e compatibilmente con le norme suddette a partire dal 20.04.2016 ;

VISTO l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, in virtù del quale

- "…….La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. **A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato**." (Comma 3 bis);

- gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa "*nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi*

applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 …..…";

Richiamata la Legge 147/2013, art. 1 comma 456 in merito ai criteri e ai limiti di quantificazione del fondo incentivante per l'anno 2015 e seguenti;

ATTESO che per la costituzione del fondo per l'anno 2016 occorre attenersi alle seguenti disposizioni dettate in materia:

- Circolare n. 12 del 23 marzo 2016, con la quale il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – in seguito a quanto rappresentato con la Circolare ministeriale n. 32/2015, fornisce ulteriori indicazioni ai fini di un puntuale adeguamento del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario degli enti ed organismi pubblici, per effetto delle misure aggiuntive di contenimento della spesa pubblica previste dalla Legge di Stabilità e dal Decreto Milleproroghe;
- Art. 1, comma 236 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che prevede una nuova misura di contenimento della spesa pubblica disponendo che "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1º gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*;
- Circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato recante istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla l. 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013 che stabilisce che, con decorrenza dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";

DATO ATTO che nell'annualità 2015, in applicazione alla seconda parte del precitato art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010 come integrato e modificato, non è stato necessario procedere ad alcuna riduzione del Fondo in relazione alle cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2015 di due unità di personale in servizio;

VERIFICATO che nell'anno 2016, non sono programmate cessazioni di personale e pertanto non vi sono differenze percentuali che dovranno generare una riduzione del fondo medesimo dando atto che qualora nel corso dell'anno 2016 si verificasse una variazione rispetto alla media di personale presunta, sarà da rettificare l'esatto importo del fondo di produttività ai sensi dell'art. 1 c. 236 della L. 208/2015;

DATO ATTO che si fa salva l'effettiva definizione del Fondo risorse decentrate 2016 alla data del 31.12.2016 e si fanno salvi gli effetti di eventuali ulteriori future disposizioni interpretative in merito;

Richiamata la deliberazione Giunta comunale n. 182 del 07/12/2016 con la quale sono state impartite alla delegazione trattante di parte pubblica le opportune direttive ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2016;

VISTA la disciplina dettata dall'art. 15, comma 2 e comma 5 del CCNL 01.04.1999 in materia di incremento delle risorse decentrate variabili e rammentato che - secondo le disposizioni vigenti - le condizioni essenziali che legittimano lo stanziamento/mantenimento delle risorse in contesto sono le seguenti:

- rispetto delle disposizioni in materia di riduzione delle spese di personale, come previsto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- applicazione delle norme e principi di cui al Titolo II "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance" e Titolo III "Merito e premi" del D.Lgs. 150/2009, alla luce del "correttivo" D.Lgs. 141/2011, trasfusi nel nuovo regolamento uffici e servizi approvato con delibera G.C. 172 del 31.10.2010, modificato da ultimo con delibera G.C. n. 5 del 16.01.2015 ;
- e nel nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance rispondente ai principi e logiche della "Riforma Brunetta" approvato con delibera G.C. n. 159 del 07/10/2011 e modificato con Delibera G.C. n. 60 del 18/06/2013.

DATO ATTO che con la Giunta Comunale con deliberazione n. 163 del 14.11.2016 , ha definito gli obiettivi di *Performance Individuale* ed *Organizzativa* che saranno oggetto di misurazione e valutazione per l'anno 2016 ,

RILEVATO che l'art. 17, comma 5, del C.C.N.L. 01.04.1999, contempla la possibilità di portare in aumento delle risorse dell'anno successivo le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità dei corrispondenti esercizi finanziari;

ESAMINATA la deliberazione n. 58/2011 della Corte dei Conti Sez. Reg.le Puglia, secondo la quale i residui venutisi a determinare negli anni precedenti debbono rimanere esclusi dal "tetto" 2010; recita la deliberazione: *"… il Collegio ritiene di convenire con la tesi secondo la quale dal tetto 2010 debbano rimanere esclusi i residui venutisi a determinare negli anni precedenti. Con ci ò si intende che il legislatore, ancorando il monte-risorse raggiungibile nel 2011 al 'corrispondente importo dell'anno 2010', ha inteso fissare un parametro certo, che dovrà dunque intendersi depurato da ogni 'aggiunta' derivante da residui di anni pregressi. I residui 2009, dunque, non potranno essere computati nel calcolo del 'tetto' 2010; ragionando nella medesima direzione, dunque, anche i residui del 2010, da riportare nel 2011, non dovranno essere considerati"* e che la medesima interpretazione è stata anche più recentemente confermata dalla Corte dei Conti Sezione Reg.le Toscana con deliberazione n. 519/2011;

VISTA la determinazione del responsabile dell'area finanziaria n. 40 del 09.12.2016 avente per oggetto: "QUANTIFICAZIONE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2016 IMPEGNO DI SPESA FONDO NETTO ANNO 2016 E FONDO LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2016 con la quale si è provveduto a determinare le risorse stabili e variabili del fondo per l'anno 2016;

DATO ATTO che nella costituzione del fondo si è apportata la decurtazione di € 2.207,85 dalle risorse stabili per posizioni organizzative pregresse. Infatti i comuni di minori dimensioni demografiche o comunque privi di dirigenti, in cui le posizioni organizzative sono pagate direttamente dal bilancio dell'ente, sono tenuti a decurtare, a seguito dell'affidamento delle Posizioni Organizzative e dell'attribuzione della relativa retribuzione di posizione, il fondo di cui all'art. 15 del CCNL 1/4/1999 della quota di risorse prima destinate al pagamento dei compensi per il salario accessorio di detto personale;

TENUTO CONTO che:

· L'ARAN, con parere n. 499-15B3, si è espressa riguardo agli incarichi di posizioni organizzative e alla relativa retribuzione di posizione, specificando che il fondo di cui all'art. 15 del CCNL del 1°

aprile 1999 si decurta della quota delle risorse del salario accessorio appartenente al personale nominato titolare di P.O. calcolando la riduzione in base alla media degli oneri degli ultimi due o tre anni dei dipendenti incaricati di Posizione Organizzativa;

· La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Lombardia, con parere 1037/2010, ha affermato che i compensi per la produttività, non erogati ai titolari di P.O., comportano la riduzione del fondo e non una economia da ripartire tra il restante personale;

· La Ragioneria dello Stato con apposito parere ha sottolineato che "*il conferimento ad un dipendente della titolarità di PO, ha la conseguenza di comportare, verosimilmente, un significativo incremento del trattamento retributivo del dipendente stesso, destinato a gravare fuori dal fondo, a carico del Bilancio dell'Ente. Ove dunque all'interno del fondo fossero conservate le risorse prima riferite al salario accessorio del dipendete in questione, l'Ente verrebbe a sopportare un doppio ingiustificato costo. Inoltre, il restante personale beneficerebbe di un surrettizio incremento pro-capite del proprio trattamento accessorio, pur in assenza di quei presupposti che la normativa contrattuale richiede perché si possa procedere ad un aumento delle risorse del fondo (stabili o variabili)*";

VISTO l'art. 4 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68;

ATTESO che nel Comune di Arborea sono presenti n. 3 posizioni organizzative e che, pertanto, occorre operare la decurtazione di € 2.207,85 , equivalente alla media del salario accessorio percepito dai tre dipendenti divenuti titolari di posizione organizzativa nel biennio antecedente l'istituzione delle stesse posizioni (1997/1998).
Si dà atto che l'eventuale recupero delle somme pregresse verrà operato, ai sensi delle disposizioni vigenti, dopo attenta verifica della costituzione del fondo negli anni, che avverrà nel corso dell'anno 2017 e prima della liquidazione dei compensi.

Si rileva altresì che nella costituzione del fondo 2016 non si è provveduto a confermare la decurtazione operata prudentemente nel corso dell'anno 2015 dell'importo di euro 3.001,73, in quanto decurtazione introdotta per esigenze di bilancio nel fondo 2014, circoscritta pertanto solo a quell'esercizio finanziario e quindi decurtazione non avente carattere permanente.

VISTA l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività valido per la parte economica anno 2016 firmato in data 21.12.2016;

VISTA la relazione illustrativa e quella tecnico-finanziaria del contratto decentrato integrativo anno 2016 predisposta dal segretario comunale e dal responsabile dell'ufficio finanziario ai sensi dell'art. 40 – comma 3sexies – D. Lgs. 165/2001.

ACQUISITO il parere del revisore dei conti (verbale n. 25 del 27.12.2016), acclaratoal protocollo dell'ente in data 27.12.2016 al n. 16967 , in relazione alla compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.L. 1.4.1999 così come sostituito dal comma 1 dell'art. 4 del C.C.N.L. 22.1.2004.

VISTA la delibera G.C. n. 194 del 27.12.2016 con la quale è stata autorizzata la stipulata del contratto decentrato 2016 ;

PRESO ATTO che il fondo per l'anno 2016 ammonta complessivamente a **€ 83.053,67** composto come segue:

- risorse stabili € 71.138,74

- **risorse variabili € 11.914,93**

le risorse variabili derivano da

- € 4.362,00 previsto dalla L.R. 19/97 e confluite nel fondo unico regionale;
- € 4.734,75 economie fondo anno precedente, di cui € 316,63 Economie fondo lavoro straordinario anno precedente
- € 200,00 per messi notificatori;
- € **2.618,18** , per progettazione interna salvo conguaglio a consuntivo, (d.Lgs 163/2006 e s.m.i. e D.lgs 50/2016;

L'importo da destinare al fondo straordinario ammonta a complessivi euro **1.252,41**

PRESO ATTO che:

- con riferimento alle risorse di parte stabile viene utilizzato l'importo di **€** 40.930,90, per far fronte agli oneri relativi alle progressioni economiche orizzontali e l'importo presunto di **€** 10.594,85 per far fronte agli oneri relativi all'indennità di comparto, per un totale di euro 51.525,75, con una disponibilità residua da utilizzare di **€. 19.612.99**;
- con riferimento alle risorse di parte variabile si registra una disponibilità residua di € **11.914,93;**
- il totale delle risorse disponibili ai fini della contrattazione annuale ammonta pertanto a complessivi € 31.527,92 di cui €. 19.612,99 di parte stabile ed € 11.914,93 di parte variabile;

- l'importo previsto ai sensi dell'art. 93 bis del D. Lgs 163/2006 non soggetto ai vincoli di cui al D.L. 78/2010 stanziato è pari a € 2.618,18 , salvo conguaglio a consuntivo, per il periodo antecedente e successivo alla data di entrata in vigore della nuova normativa (19.04.2016)

Dopo ampia discussione in relazione all'importo totale di € **83.053,67** di cui:

- **stabili €.** 71.138,74
  variabili €. 11.914,93
  - compresi gli importi per incentivazione art. 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del D.Lgs 163/2006

CONCORDANO DI UTILIZZARE LE RISORSE NEL SEGUENTE MODO:

Progressioni orizzontali: somma destinata al finanziamento delle progressioni già programmate e/o concesse	**€** 40.930,90
Indennità di comparto di cui all'art. 33 CCNL del 16.01.2003 Tale somma potrà subire modifiche in corso d'anno in relazione alle dinamiche del personale dell'ente	**€** 10.594,85
TOTALE RISORSE NON REGOLATE DA CONTRATTO	**€ 51.525,75**
Indennità di Rischio art. 17 C.C.N.L. 01.04.1999 lett. d), art. 37 CCNL 14.09.2000, allegato B del DPR 347/1983 (art.26, comma 4 lett. g): Si dà atto che, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del CCNL 14.09.2000 le somme sono corrisposte per il periodo di effettiva esposizione al rischio e saranno liquidate nel 2016 unitamente alle altre risorse del salario accessorio. L'ammontare previsto è pari a € 30,00 per undici mesi	**€ 660,00**
Indennità di Maneggio Valori art. 36 CCNL 14.09.2000.	**€ 330,00**
Indennità Stato Civile e Elettorale	**€ 300,00**
Reperibilità	**2.000,00**
Compenso messi Messi notificatori	**€ 200,00**
Incentivi progettazione interna, salvo conguaglio a consuntivo	**€ 2.618,18**
Compensi per l'incentivazione della produttività di gruppo: art. 17, comma 2 lett. a) CCNL 1.04.2001; Trattasi di compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del CCNL del 31.3.1999;	**€. 25.419,74** L'importo indicato può subire variazioni poiché le parti concordano che tutte le economie derivanti dal mancato o parziale utilizzo delle risorse relative alle voci sopra elencate, andranno ad incrementare il fondo per la produttività collettiva dell'anno 2016.
TOTALE RISORSE REGOLATE DAL PRESENTE CONTRATTO	**€ 31.527,92**
TOTALE FONDO 2016	**€. 83.053,67**

Le parti concordano che ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del D.L. 112/2008 il trattamento accessorio in caso di malattia sarà decurtato secondo la normativa vigente.

In particolare la decurtazione andrà operata su tutte le indennità del salario accessorio ad eccezione di quelle che sono già corrisposte in funzione della presenza in servizio (es. rischio, disagio, reperibilità, maneggio valori ecc).

Letto, approvato, sottoscritto

PARTE PUBBLICA:

Presidente F.to D.ssa Maria Bonaria Scala- Segretario comunale
Componente: F.to Ing. Giampaolo Enna

- **Delegazione trattante di parte sindacale**

RSU- F.to Sig. Patrik Demuru

-
-
- **Organizzazioni Sindacali territoriali:**

CISL FP: F.to Salvatore Usai
USB F.to Luca Locci

_____

DATA 30.12.2016